

1 - INFORMAZIONI GENERALI

1) Cos'è il CANONE UNICO PATRIMONIALE?	Il Canone Unico Patrimoniale, istituito a decorrere dal 01/01/2021, è la tassa dovuta per l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e degli spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti.
2) Quali sono le norme che disciplinano il CANONE UNICO PATRIMONIALE?	Il Canone Unico Patrimoniale è disciplinato dall'art. 1, commi da 816 a 847 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; dal Regolamento comunale per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale e del Canone di Concessione dei Mercati e dalla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe
3) Come è determinata la tariffa del CANONE UNICO PATRIMONIALE relativo al PASSO CARRABILE?	La tariffa del canone per le occupazioni di suolo pubblico è determinata sulla base dei seguenti elementi: durata dell'occupazione; superficie oggetto di occupazione, espressa in metri quadrati o lineari con arrotondamento delle frazioni all'unità superiore; tipologia; finalità; zona occupata, in ordine di importanza che determina il valore economico dell'area in relazione all'attività esercitata, al sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione dell'area stessa all'uso pubblico con previsione di coefficienti moltiplicatori per specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni anche in relazione alle modalità dell'occupazione, nonché ai costi sostenuti dal Comune per la sua salvaguardia. La misura complessiva del canone è determinata dalla tariffa standard di cui all'articolo 1, comma 826, della Legge 30 dicembre 2019 n° 160 alla quale si applicano i coefficienti approvati dalla Giunta Comunale, moltiplicata per i metri quadrati.
4) Chi è tenuto al pagamento del CANONE UNICO PATRIMONIALE relativo al PASSO CARRABILE?	Il Canone è dovuto dal titolare dell'atto di autorizzazione, di concessione o dichiarazione, ove prevista dal presente Regolamento, ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione. Il canone è annuale, indivisibile e dovuto per anno solare.
5) Sono previste delle esenzioni dal pagamento del CANONE UNICO PATRIMONIALE relativo al PASSO CARRABILE?	Sì, le esenzioni sono previste all'articolo 33 del vigente Regolamento. In caso di esenzione per passi carrabili utilizzati da persone con patologie comportanti grave impedimento motorio occorrerà presentare istanza al Servizio Entrate allegando certificazione medica, comprovante espressamente la disabilità motoria.
6) Quali sono le scadenze del pagamento del CANONE UNICO PATRIMONIALE relativo al PASSO CARRABILE?	Per il primo anno di autorizzazione, il pagamento deve essere effettuato prima del rilascio della concessione; nel caso in cui l'occupazione abbia inizio dopo il 30 giugno, il canone è dovuto nella misura del 50%. Per gli anni successivi va corrisposto entro il 30/06 di ogni anno, a seguito del ricevimento dell'avviso di pagamento inviato dal Comune.
7) Che cosa devo fare in caso di mancato recapito dell'avviso di pagamento del CANONE UNICO PATRIMONIALE relativo al PASSO CARRABILE?	In caso di mancato recapito dell'avviso di pagamento, l'utente potrà rivolgersi al Servizio Entrate per l'invio dello stesso tramite mail.
8) Come si paga il CANONE UNICO PATRIMONIALE relativo al PASSO CARRABILE?	Dall'anno 2021 il Canone si paga con il modello di pagamento PagoPA, un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Il modello di pagamento è allegato all'avviso di pagamento
9) Cosa succede se non pago il CANONE UNICO PATRIMONIALE relativo al PASSO CARRABILE?	Al contribuente che non versi alla scadenza indicata viene notificata una diffida al pagamento, comprensiva di interessi, spese e sanzioni; in caso di ulteriore inadempimento nei termini in essa indicati sarà inviato avviso di accertamento con applicazione di ulteriori interessi e spese.
10) Cosa fare per richiedere un nuovo PASSO CARRABILE?	Occorre presentare, attraverso lo Sportello Telematico, apposita istanza al Servizio Mobilità che provvederà alla dovuta istruttoria e in caso di esito positivo al rilascio dell'autorizzazione.